



COMUNE DI GENOVA

Direzione Politiche dell'Istruzione per le nuove generazioni e Politiche Giovanili

Coordinamento Tecnico Pedagogico

**NUOVE LINEE GUIDA  
AMBIENTAMENTO  
SERVIZI INTEGRATI 0/6**

## **PREMESSA**

Le presenti linee guida raccolgono una serie di indicazioni che hanno lo scopo di rendere il processo dell'ambientamento al nido e alla scuola dell'infanzia una risposta articolata ed adeguata ai differenti bisogni dei bambini e delle loro famiglie, in considerazione della legislazione vigente, della competenza educativa e della professionalità maturata nei servizi alla prima infanzia, nonché dei risultati delle più recenti ricerche psicopedagogiche.

Le ricerche e le riflessioni condotte sul tema hanno individuato nel metodo dell'ambientamento di gruppo la pratica educativa che facilita il dialogo tra le diverse componenti delle comunità educanti del sistema 0/6.

La prima parte delle linee guida consta di una panoramica sui principi generali, individuabili sia nei modelli teorici che maggiormente hanno influito sulla pratica dell'ambientamento, sia nelle esperienze di riflessione, di formazione e di ricerca.

Nella seconda parte vengono declinati il modello dell'ambientamento di gruppo, la metodologia ad esso sottesa nonché alcuni strumenti operativi utilizzabili nella pratica quotidiana.

## **Principi Generali**

L'intervento educativo si esplica nei diversi contesti di appartenenza: sistema famiglia e sistema integrato 0/6, tra loro reciprocamente interdipendenti ed influenzanti. Il bambino agisce in tali contesti-sistemi portando le proprie esperienze e ricevendone molteplici stimoli.

Il nido e la scuola dell'infanzia riconoscono alla famiglia il ruolo attivo di interlocutore e non solo di fruitore del servizio, valorizzando l'importanza del legame di attaccamento alle figure familiari, legame che costituisce il sistema motivazionale centrale nei primi anni di vita. Inoltre, offre al bambino la possibilità di mantenere un rapporto di vicinanza con le persone che gli assicurano protezione, permettendogli di sentirsi sicuro anche quando queste figure si allontanano nella certezza del ritorno.

Questa nuova consapevolezza, arricchita da stimoli, esperienze e supporti scientifici e pedagogici, ha consentito ai nidi e alle scuole d'infanzia genovesi di sperimentare ormai da anni una modalità di ambientamento, quella che prevede un piccolo gruppo e l'iniziale costante presenza dei genitori, maggiormente rispettosa di tutti i soggetti in gioco e delle capacità e delle competenze del bambino.

## Il modello dell'ambientamento di gruppo

L'ambientamento di gruppo modifica il modo di accogliere i bimbi e le loro famiglie nel contesto educativo e colloca il contesto scolastico della prima infanzia in un diverso paradigma culturale di riferimento.

Il bambino, per quanto bisognoso di essere guidato nel proprio percorso di crescita, è competente ed ha le risorse per affrontare questo suo primo ingresso in società attraverso una comunità educante che lo sosterrà nel suo percorso.

In questa nuova dimensione i genitori sono gli esperti del loro bambino e condividono attivamente con le educatrici e le insegnanti la responsabilità di realizzare l'ambientamento: le famiglie offrono ai propri bimbi l'opportunità di vivere questa speciale esperienza presentando loro il nuovo contesto fatto di persone, spazi, giochi e routines; il personale educativo accoglie, facilita e struttura relazioni e ambienti.

Questi aspetti costituiscono gli elementi di quello che può definirsi un processo cognitivo complesso in cui bambini, famiglie, educatori, insegnanti e collaboratori mettono in atto un modello di relazione nel quale tutti gli attori del sistema hanno specifiche competenze e pari dignità.

L'ambientamento di gruppo offre molte opportunità:

- **ai bambini**, di fare l'ingresso nel nuovo contesto insieme al gruppo dei pari, in un clima di serenità emotiva determinato dalla presenza costante e prolungata nel tempo del genitore;
- **ai genitori**, di condividere l'esperienza con altre famiglie, evitando l'isolamento e stemperando le ansie e paure individuali;
- **agli educatori e agli insegnanti**, di osservare tutto ciò che accade nella dinamica relazionale, nell'approccio allo spazio e ai giochi e nelle modalità di cura, espletando, arricchendo e professionalizzando il loro ruolo educativo;
- **ai collaboratori socio-educativi**, che svolgono un ruolo fondamentale sia in alcuni momenti delle routines sia nell'accoglienza e nel commiato, di farsi conoscere e diventare figure significative di quel sistema di relazioni che si va creando.

## Aspetti fondamentali

- **Pianificazione, comunicazione e termini**

Il gruppo di lavoro, in considerazione del numero dei bambini da inserire nelle varie sezioni, calendarizza e pianifica gli inserimenti dandone comunicazione alle famiglie attraverso un contatto individuale e/o nel corso di una riunione organizzata per i nuovi iscritti.

Come indicato nella **Carta dei Servizi Comunali**, il termine entro il quale i bambini iniziano a frequentare viene fissato nel **30 settembre** per la Scuola d'Infanzia e nel **30 novembre** per i Nidi.

- **Colloquio iniziale e patto con la famiglia**

E' importante che durante il colloquio iniziale con la famiglia, fissato prima dell'inizio della frequenza, si stabilisca un patto di reale negoziazione in cui si esplicitano e chiariscono i ruoli di ciascuno nell'ambito di una relazione di corresponsabilità educativa.

Il colloquio è impostato in forma di dialogo e l'educatore/insegnante si pone in atteggiamento di ascolto creando un clima favorevole allo stabilirsi di una reciproca fiducia

- **Presenza costante del genitore** o di una figura affettiva significativa per il bambino, durante la prima settimana di ambientamento.

- **Predisposizione di tempi, spazi, materiali, attività didattiche, risorse umane e strumentali**

Il Personale Educativo ha un ruolo di regia: predispone ed organizza gli ambienti, le attività da proporre, i gruppi dei bambini e degli adulti.

## Strumenti Operativi per l'Ambientamento

### Nido:

- **Primo e Secondo giorno:** dalle 10 alle 11/11,30 con genitore o altra figura di riferimento; uscita prima del pasto.
- **Terzo Giorno:** dalle 10 alle 11/11,30 con genitore o altra figura di riferimento; se la situazione è favorevole si può introdurre il pasto.
- **Quarto e Quinto Giorno:** dalle 10 piccolo distacco dal genitore. Il quinto giorno si introduce il sonno senza il genitore.
- **Dal Sesto Giorno:** completamento dell'orario entro le prime due settimane (viene stabilito dalla scuola in condivisione con la famiglia). Uscita nel pomeriggio.

## Infanzia:

- **Primo e Secondo giorno:** dalle 10 alle 11/11,30 con genitore o altra figura di riferimento; uscita prima del pasto.
- **Terzo Giorno:** dalle 10 alle 11/11,30 con genitore o altra figura di riferimento; se la situazione è favorevole si può introdurre il pasto.
- **Quarto e Quinto Giorno:** dalle 10 possibilmente senza genitore o altra figura di riferimento; si introduce il pasto. Uscita dopo il pasto.
- **Dal Sesto Giorno:** completamento dell'orario entro le prime due settimane (viene stabilito dalla scuola in condivisione con la famiglia). Uscita nel pomeriggio.

## Conclusioni

L'obiettivo di queste linee guida è quello di fornire un quadro congruente entro cui i servizi educativi per la prima infanzia, costituenti il **sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni**, così come delineato dal **Decreto Legislativo 65 del 13 aprile 2017** e delle relative linee guida, possano muoversi consapevolmente e con una metodicità condivisa, realizzando così una coerenza istituzionale dell'agire educativo, per sua natura sinergico, attento e sensibile ai cambiamenti della società e delle famiglie ed ai risultati della ricerca.

Le linee guida sono di orientamento per i servizi 0/6 e adattabili al singolo contesto. Sono strumento per condividere una prassi consolidata con le famiglie dei bambini, ma non sono immutabili. Sono uno strumento flessibile che si adatta al contesto e agli specifici bisogni dell'utenza. L'esperienza di ognuno diventa teoria se è oggetto di riflessione e condivisione.